Cultura e Spettacoli Lecco

LA PROVINCIA

"Ernesto Redenti" Un altro romanzo di Ghislanzoni edito da Polyhistor

Le edizioni Polyhistor, dirette da Franco Minonzio, pubblicano un nuovo romanzo di Antonio Ghislanzoni.

Stiamo parlando di "Ernesto Redenti. Scene della vita letteraria", curato dallo stesso Franco Minonzio. Questa nuova edizione prosegue la valorizzazione dell'opera narrativa dello scrittore scapigliato da parte di Polyhistor Edizioni. Prima di quest'ultima opera, erano usciti: "Un suicidio a fior d'acqua. Racconto umoristico", "Memorie di un gatto. Romanzo sociale". "Gli artisti da teatro". Questa nuova edizione di "Ernesto Redenti. Scene della vita letteraria", propone un romanzo incompiuto, mai fino ad ora apparso in volume.

Solo per tre volte pubblicato su giornali e riviste nel decennio 1867-78, l'Ernesto Redenti, titolo poi integrato con il sottotitolo balzachiano "Scene della vita letteraria" è ambientato tra Milano e Nizza nel 1866, e riprende vicenda e personaggi de "Gli artisti da teatro". «Numerose sono le ragioni di interesse del suo recupero. – scrive Franco Minonzio - Innanzitutto esso costituisce, più di dieci anni prima del progetto di Verga, un abbozzo di ciclo narrativo. Inoltre, nell'opera narrativa di Ghislanzoni "Gli artisti da teatro" e l' "Ernesto Redenti" identificano una linea compositiva diversa dall'umorismo, incardinata sulla rappresentazione del vero sociale e sulla denuncia della sua spietata logica economica: in entrambi i casi, un romanzo di realismo borghese, tramato di storicità, di una "storia testimoniata". La modernità di questo romanzo si rivela poi nella passione civile che anima la sua polemica: se ne Gli artisti da teatro il principale bersaglio era il mondo teatrale nelle sue logiche aberranti di ritorsione e di asservimento, e solo in via subordinata i "petite journaux" teatrali, nell' Ernesto Redenti Ghislanzoni ha spostato il bersaglio, con un'autenticità forse non più raggiunta in seguito, dal teatro al più vasto mondo della letteratura e del giornalismo». Con questo romanzo continua il lavoro filologico di Franco Minonzio nei confronti dell'opera di Antonio Ghislanzoni. Il lavoro critico procede nella assodata consapevolezza del valore letterario di questi romanzi. «Antonio Ghislanzoni – precisa Franco Minonzio – è uno scrittore molto interessante; c'era bisogno di un lavoro filologico importante. Senza quello continueremmo ad avere l'immagine del "solito" Ghislanzoni: librettista, giornalista, epistolografo, uomo un po' confuso». Il volume è già disponibile alla libreria Parole nel tempo, in via Partigiani 19 a Lecco.